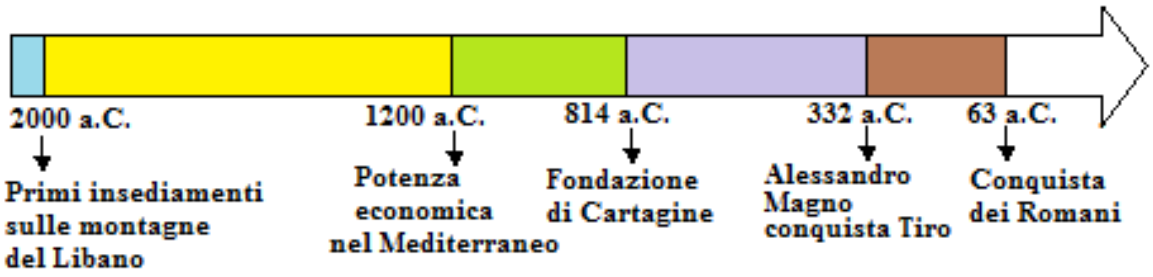
I FENICI

QUANDO – LA LINEA DEL TEMPO



DOVE – IL TERRITORIO

I fenici abitavano il territorio in cui oggi si estende il Libano e si caratterizzava come una stretta lingua di terra fra **l'Asia e l'Africa**, chiusa tra le montagne a est e il mar Mediterraneo a ovest. La fascia costiera è molto frastagliata: questo vuol dire che in diversi punti **la montagna si getta nel mare formando isole e promontori.**
Il territorio della Fenicia era molto fertile ma insufficiente per nutrire l'intera popolazione.

I Fenici: popolo di navigatori

Il territorio è veramente molto stretto: la distanza massima tra roccia e mare è di 50 km (come tra Milano e Novara, per esempio). Queste caratteristiche hanno influenzato molto la civiltà fenicia: infatti in un territorio di questo tipo non era possibile, per esempio, dedicarsi all'agricoltura perché mancava lo spazio per la coltivazione dei campi. D'altra parte la fortuna di questo popolo fu il mare, che permise loro di dedicarsi principalmente

al commercio e di vivere per molti anni nel lusso. I Fenici, chiamati " I Carrettieri del mare", introdussero importanti innovazioni per la sicurezza della navigazione Potevano viaggiare sicuri anche la notte orientandosi con l'Orsa minore (la Stella Polare), che e i Greci chiamavano «stella fenicia».

I Fenici diventarono abilissimi navigatori e riuscirono a dettare legge sul mare per gran parte del primo millennio a.C. grazie alla loro imponente flotta di navi da guerra e commerciali.

Navigavano costeggiando le coste del bacino del Mediterraneo e sceglievano degli approdi che nel corso del tempo si trasformarono in colonie.

Le colonie

Dove non esistevano dei centri commerciali organizzati, i Fenici fondarono delle colonie, cioè dei punti di appoggio attrezzati per la sosta delle navi e per il loro rifornimento.

Inizialmente le colonie erano degli scali commerciali, poco popolati, usati per rifornire le navi di acqua e di viveri e per approvvigionarsi dei prodotti locali da scambiare altrove.

Successivamente, alcune di queste colonie divennero molto popolate e assunsero una notevole importanza nei traffici commerciali.

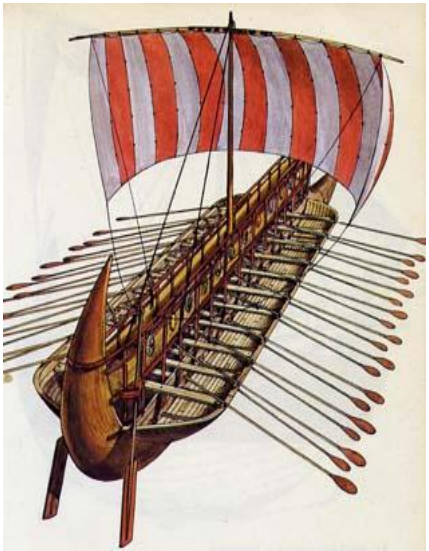
I Fenici scelsero, per le loro colonie, luoghi che fossero facilmente accessibili via mare, ma che fossero riparati dall'entroterra per evitare possibili attacchi di altre popolazioni.

Le colonie fenicie sorsero soprattutto lunghe le coste del Mediterraneo occidentale: in *Sicilia, Sardegna, nelle Isole Baleari, in Spagna e in Africa Settentrionale*.

Le città di Palermo, Cagliari e Cartagine ebbero origine fenicia.

Tra le civiltà del mondo antico, quella dei Fenici fu l'unica che, nonostante avesse un'estensione molto modesta, riuscì a fondare delle colonie in regioni così lontane.

Le navi



Con i maestosi cedri del Libano, i fenici costruivano agili imbarcazioni per navigare nel Mediterraneo,così sulle coste raggiunte nascevano porti fiorenti. Due erano i tipi più diffusi di imbarcazione:

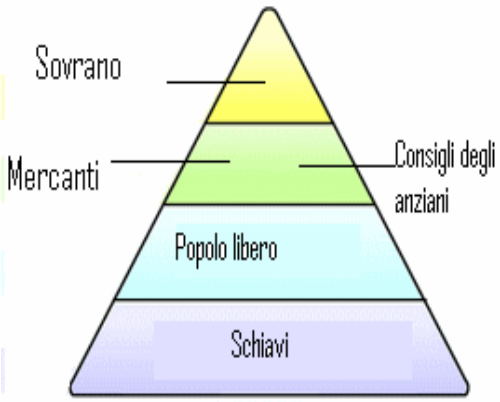
- il primo da guerra, con la poppa fortemente ricurva e lo sperone a filo d'acqua;

- il secondo tipo, da commercio, presentava entrambe le estremità rialzate e fianchi molto ampi capaci di accogliere carichi rilevanti di merci di ogni genere (cereali, legnami, stoffe, marmi, spezie).

Le citta' fenicie

I fenici non furono mai un popolo "unito": ogni città sorgeva e cresceva praticamente da sola, era una città-stato circondata da barriere naturali che servivano a proteggerla dagli attacchi dei nemici. Aveva cioè un proprio sistema di governo e una propria economia. Le città più importanti furono Tiro, Sidone e Byblos . Non si conosce molto della storia fenicia perché purtroppo le fonti sono scarse. Si sa però che intorno all'anno 800 a.C. alcuni abitanti di Tiro, che non erano d'accordo con il governo della città, ne uscirono e fondarono Cartagine. I cartaginesi intrapresero poi molte guerre e conquistarono molti territori, combattendo anche contro Roma. La leggenda racconta che a fondare Cartagine fu una donna, Didone , che fece uccidere suo marito, il re, e ne prese il posto, quindi fuggì da Tiro e, accompagnata da un "esercito" di donne cretesi, raggiunse l'Africa e fondò Cartagine.

Organizzazione sociale e politica



In ogni città-stato a capo di tutti vi era un RE. Ogni re governava la sua città senza però avere il potere assoluto. Sotto di lui c'erano il consiglio degli anziani e da rcchi mercanti. Sotto ancora c'erano i cittadini liberi, cioè mercanti e artigiani. I contadini erano pochi perché le terre da coltivare erano scarse. Alla base della piramide c'erano gli schiavi.
I diritti e i doveri variavano a seconda della classe sociale, del sesso e della provenienza.

La religione

I fenici adoravano *tre divinità* , chiamate Baal Hammon, protettore della città, Tanit, signora della fecondità e un dio giovane Melqart la cui sorte è, ogni anno, di nascere, morire e rinascere, come la vegetazione durante le stagioni. Il culto veniva praticato in templi, ma più spesso all'aperto su alture e presso alberi. Notevole importanza avevano *i betili* (pietra sacra in forma generalmente conica). Tramite la scoperta di luoghi chiamati "*tophet*"si è saputo che i fenici praticavano in qui il sacrificio dei primogeniti per ottenere prosperità dagli dei,in seguito al posto dei bambini si sacrificarono gli animali.

ECONOMIA

Agricoltura

I Fenici seppero sfruttare al meglio le ristrette zone di terra coltivabile a loro disposizione.
I boschi di cedri e di abeti rappresentano la struttura principale dell' economia fenicia dai quali si ricavava il legno.

Artigianato

La principale industria fenicia fu quella dei tessuti, per la loro abilità nel colorare le stoffe di porpora, colore ricavato da un tipo di conchiglia molto presente nelle coste della Fenicia.

La porpora

I Fenici sono ricordati soprattutto come produttori e commercianti della porpora, un colorante che veniva estratto da alcuni molluschi marini, i "Murici spinosi" . Con questo colorante venivano tinte le stoffe per i ricchi e per i nobili che i Fenici vendevano a prezzi altissimi.

Il vetro

La leggenda narra che alcuni commercianti, che avevano acceso un fuoco sulla spiaggia, notarono che la sabbia si scioglieva in un fluido trasparente che, raffreddandosi, solidificava in vetro, appunto. In effetti i fenici erano abili artigiani del vetro, ne fecero gioielli e oggetti e lo commerciarono.

Leggi il testo, applica il metodo di studio, poi completa la tabella

Molti testi scritti da altri popoli ci riferiscono dell'attività commerciale dei Fenici. Anche la Bibbia ne parla e paragona la città fenicia di Tiro a una bellissima nave, che ha le parti in legno costruite con i cedri dei boschi fenici e la vela fatta con il lino dell'Egitto.
La Fenicia importa le armi dall'Africa, mentre dalla Spagna arriva ogni tipo di metallo, come ferro, piombo e argento. Dall'Anatolia arrivano muli e cavalli, il ferro lavorato e le selle di cuoio. La Siria importa le merci fenicie scambiandole con rubini, malachite, vino e lana. Dall'Arabia giungono oro, pietre preziose, agnelli e capretti. Il regno di Israele scambia i prodotti fenici con il proprio miele, olio, grano, profumi. Dalla Mesopotamia i Fenici importano abiti ricamati, bei tappeti colorati e corde robuste.
I fenici esportano legname e gli oggetti fabbricati dagli artigiani: gioielli, oggetti di vetro, tra cui anforette portaprofumi e collane di vetro colorato, e stoffe tinte con la porpora. Inoltre fanno molti scambi di merci acquistandole da un popolo e rivendendole ad altri.

MERCI IMPORTATE	MERCI ESPORTATE

Immagina di essere un commerciante fenicio in partenza dal porto di Tiro.

1. Quali prodotti da vendere carichi sulla tua nave? Sottolinea le parole giuste.
   Mucche vino stoffe color porpora legname oggetti di vetro grano

2. In quali colonie fenicie puoi recarti a vendere le tue merci?

……

LA TECNICA

La scrittura

I Fenici, forse per le necessità pratiche legate al commercio, cercarono un sistema semplice di scrittura. Essi si resero conto che un certo numero di suoni erano comuni a tutte le lingue: li raggrupparono e li riprodussero con 22 segni semplici da scrivere e facili da ricordare: nacque così la scrittura alfabetica. L'alfabeto fenicio non comprendeva le vocali; esse furono aggiunte in seguito dai Greci.

La scrittura alfabetica dei Fenici procedeva da destra verso sinistra. Ogni segno rappresenta un suono o una articolazione del loro linguaggio (scrittura fonetica innovativa rispetto a quella cuneiforme, fatta di linee variamenti combinate, ed a quella geroglifica rappresentata da immagini).

ARTE

La scarsità del materiale proveniente dall'area fenicia viene sostituita dai materiali delle regioni circostanti e dalle raffigurazioni assire. Scarse le aspirazioni alla grande arte, poiché si parla di produzione a livello artigianale. Molto frequenti gli avori, la ceramica ed i metalli .L'architettura è conosciuta solamente dalle figurazioni assire.

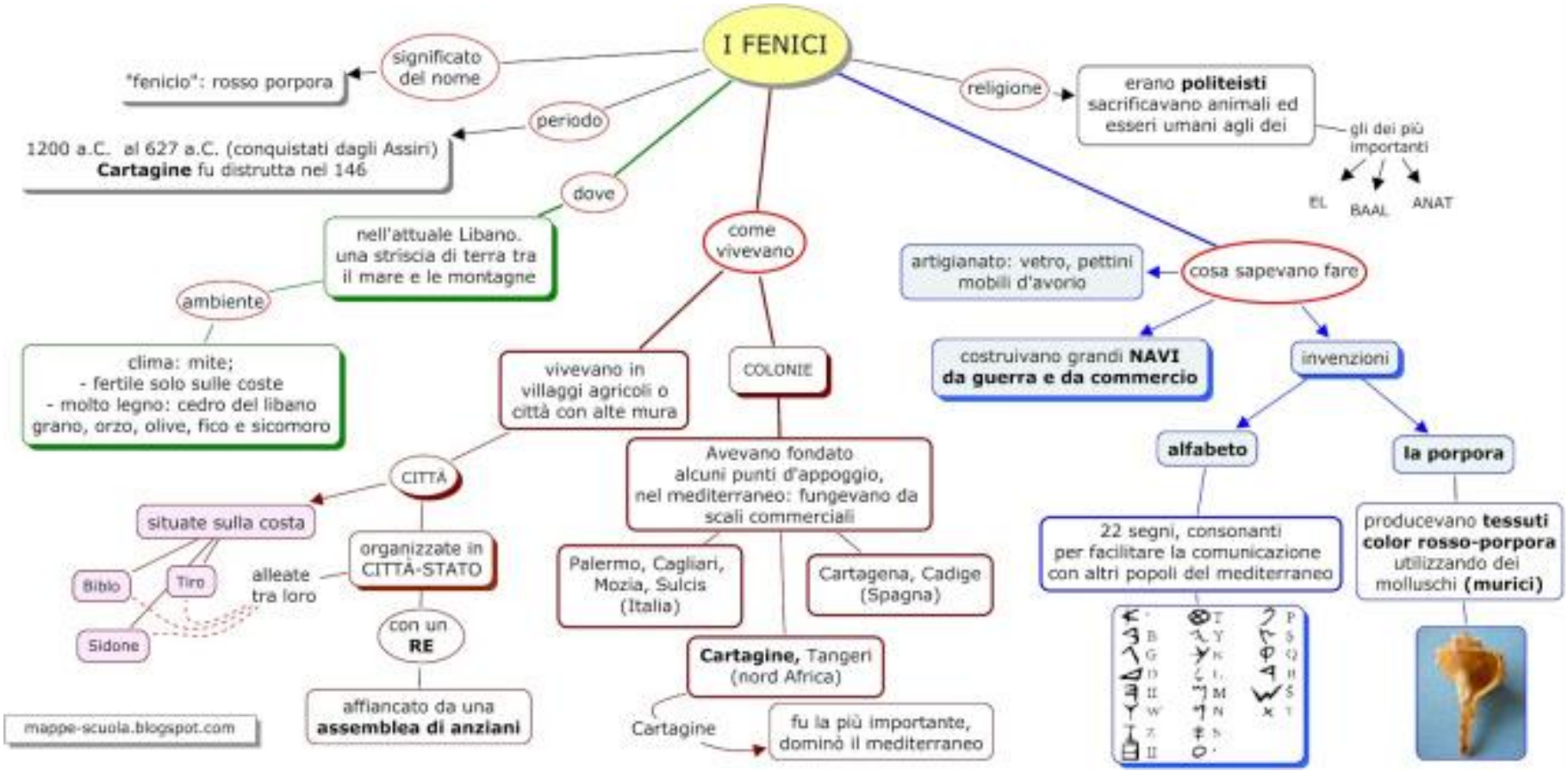
ARCHITETTURA

Tutte le città erano comunque cinte da mura, turrite e merlate, e con case sovrapposte. Immagini della città di Tiro sono state trasmesse dalle porte bronzee.

FINE DELLA CIVILTA'

Nel 332 a.C. Alessandro Magno, diretto in Egitto, comincia ad assediare Tiro, dopo aver annesso le altre città fenicie. Fu aiutato da altre città fenicie e realizzò una diga che tolse ai tirii l'elemento naturale di difesa: il mare. Tiro, che aveva ricevuto la promessa di aiuto da parte di Cartagine, si difese strenuamente, poi, non ricevendo alcuna collaborazione esterna, cedette. Fu la fine del regno fenicio. Tiro fu distrutta e rifiorì un po' sotto i romani.

FANTASTICHE QUATTRO PAGG.78-79-80-81-82 – METODO DI STUDIO
FANTASTICHE QUATTRO QUADERNO46-4748-49



VERBALIZZA A VOCE

VERIFICA LE TUE CONOSCENZE

1. Come si chiama oggi la Fenicia?

.....

2. Quali erano le città più importanti della Fenicia?

.....

3. Perché i Fenici si dedicarono alla navigazione?

.....

.....

.....

.....

4. Quali importanti novità introdussero nella costruzione delle navi e nella navigazione?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

5. Cosa esportavano e cosa importavano?

.....

.....

.....

.....

6. Quali conseguenze ebbero le attività commerciali sulla vita dei Fenici?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7. Cosa sono le colonie?

.....

.....

8. Perché furono fondate?

.....

.....

.....

9. Qual è la colonia più famosa e dove si trova?

.....

.....

10. Perché la ricordiamo?

.....

.....

.....

.....

11. Cosa resta oggi di questa città?

.....

.....

12. Perché furono i Fenici a inventare la scrittura alfabetica?

.....

.....

.....

.....

13. Quali vantaggi presentava la scrittura alfabetica?

.....

.....

.....

14. Quale popolo adottò per primo la scrittura fenicia?

.....

.....

15. Cosa significa la parola “alfabeto”?

.....

.....

.....

16. Quando i Fenici persero l’indipendenza?

.....

.....

.....

.....

.....

1 – RISPONDI ALLE DOMANDE:

- **Perché le foreste di cedro del Libano erano importanti per i Fenici?**

☐ Perché utilizzavano il legname per la costruzione di templi e palazzi.

☐ Perché con il legname costruivano le navi.

☐ Perché gli artigiani utilizzavano il legno per costruire oggetti preziosi.

- **Perchè le navi dei Fenici erano particolarmente solide?**

☐ Perché erano molto lunghe.

☐ Perché avevano le vele, ma anche 50 postazioni per i rematori.

☐ Perché avevano la chiglia.

- **Perché i Fenici si spinsero molto lontano con le loro navi?**

☐ Per esplorare nuove terre.

☐ Per conquistare nuovi territori.

☐ Per trovare altri popoli con cui commerciare

- **Perché gli antichi non volevano navigare oltre lo Stretto di Gibilterra?**

☐ Perché pensavano che oltre lo Stretto ci fosse il Regno dei Morti.

☐ Perché pensavano che oltre lo Stretto fosse buio e non avrebbero potuto orientarsi.

☐ Perché non avevano navi sufficientemente robuste per affrontare un viaggio così lungo.

- **Perché i Fenici inventarono l'alfabeto fonetico?**

☐ Per rendere più rapida la scrittura utilizzata dai commercianti.

☐ Per comunicare meglio con gli Egizi.

☐ Per rendere la scrittura esteticamente più gradevole.

- **Qual è la caratteristica principale dell'alfabeto fonetico?**

☐ E' composto da un grande numero di segni elaborati, chiamati ideogrammi.

☐ E' composto solamente da consonanti.

☐ E' composto da una serie di segni corrispondenti ai suoni del linguaggio.

- **Perché l'invenzione dell'alfabeto fonetico fu molto importante?**

☐ Perché era più facile da imparare e si diffuse fra un gran numero di persone.

☐ Perché questa nuova scrittura fu usata dagli scribi per scrivere le tavole delle leggi.

☐ Perché aveva sia le consonanti che le vocali, quindi era più completo.

Quale tipo di Stato caratterizzò la civiltà fenicia?

☐ Impero.

☐ Regno.

☐ Città-stato.

2 – Leggi l'elenco di alcuni prodotti che venivano scambiati nell'antichità. SOTTOLINEA IN AZZURRO LE MERCI CHE I FENICI PRODUCEVANO E VENDEVANO, IN ROSSO QUELLE CHE ACQUISTAVANO.

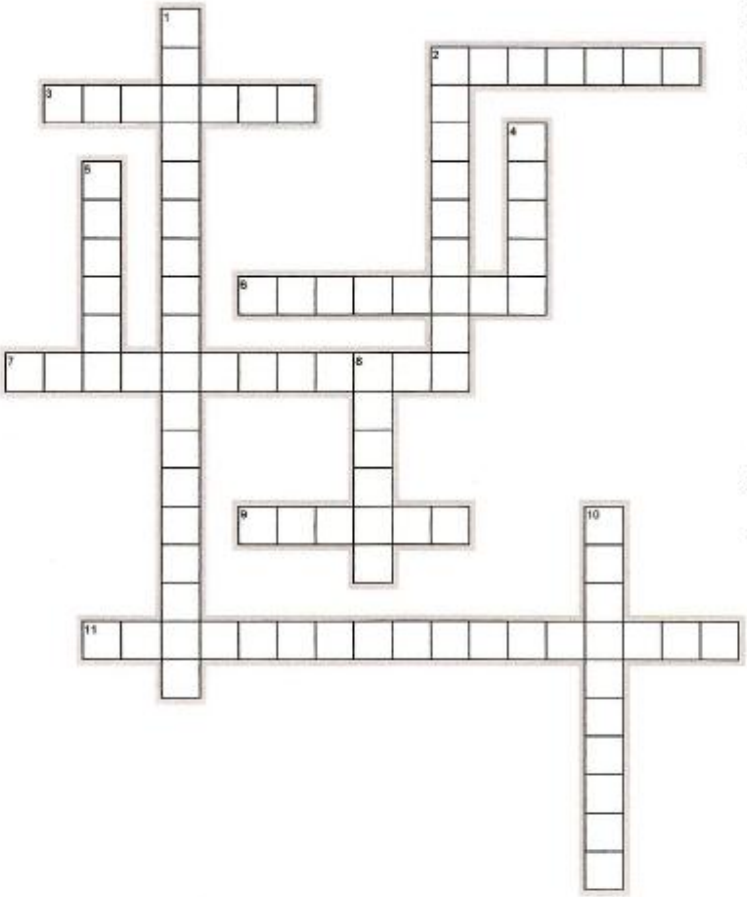
LEGNAME PREGIATO SCHIAVI ORO STOFFE TINTE DI PORPORA

AVORIO OGGETTI DI VETRO ARGENTO OGGETTI DI LUSSO

3 – COMPLETA IL SEGUENTE CRUCIVERBA:

I FENICI

Elisa Reffo



ORIZZONTALI

2. Lo erano Cadice, Malaga, Cagliari e Palermo.
3. La usavano per tingere le stoffe
6. Così si chiama un alfabeto in cui i segni corrispondono ai suoni del linguaggio
7. Veniva chiamata Stella Fenicia
9. I Fenici furono i primi a navigare in mare...
11. La fecero navigando attorno all'Africa

VERTICALI

1. Significato della parola greca "phoinix"
2. La colonia più importante dei Fenici
4. Materiale fabbricato dai Fenici con la sabbia delle coste libanesi
5. Mollusco da cui i Fenici ricavavano il colore rosso-violetto per tingere le stoffe
8. Si impadronirono del territorio dei Fenici verso il 700 a.C.
10. Lo stretto attraverso il quale le navi fenicie rientrarono nel Mediterraneo dopo aver navigato attorno all'Africa